

Proclamato dal Consiglio delle Leghe

Uno sciopero generale per aumentare le pensioni

Domani in lotta i metallurgici - La Fiorentina non ha pagato ieri i salari agli operai che da 6 mesi sono ad orario ridotto

Sciopero generale a Roma per le pensioni. Il Consiglio delle Leghe sindacali, riunitosi ieri nel salone della Camera del Lavoro, ha svolto un approfondito dibattito sull'andamento delle trattative in corso tra il governo e le confederazioni nazionali sull'aumento delle pensioni e ha concluso i suoi lavori approvando un ordine del giorno nel quale si dà mandato al comitato direttivo della Cdl di fissare con tempestività la data e le modalità di uno sciopero generale.

La riunione di ieri era stata preparata nei giorni scorsi con una serie di contatti tra la segreteria della Cdl e i dirigenti provinciali delle varie categorie. Dagli incontri era già emerso un chiaro orientamento teso a passare da una fase di cauta attesa ad un'altra di ferma pressione sul governo affinché rispetti gli impegni presi con i sindacati nazionali. Il governo, com'è noto, si era impegnato a risolvere il pro-

blema entro la fine del 1964 ma ora — a quindici giorni dall'inizio delle feste di fine anno — le trattative sono giunte ad un punto morto.

Nell'ordine del giorno approvato dal Consiglio delle Leghe si ribadisce il pieno appoggio alle richieste della Cgil sull'immediato aumento delle pensioni e sulla riforma dell'intero sistema pensionistico. Si esprime inoltre una ferma condanna di ogni tentativo di eludere o rinviare il problema e si denuncia la volontà dei gruppi reazionari di far pagare ai lavoratori (negando loro ogni miglioramento e anzi cercando di abolire determinate, importanti conquiste sindacali e sociali) le difficoltà della situazione economica. Prima di fissare la data e le modalità dello sciopero il comitato direttivo della Cdl prenderà contatto con Cisl e Uil.

Il panorama sindacale appare agitato anche per altre vertenze. Le tre organizza-

zioni sindacali dei metallurgici hanno confermato lo sciopero che domani paralizzerebbe per un quarto d'ora tutte le fabbriche della città e della provincia. Questa prima manifestazione rappresenta il « rilancio » della piattaforma rivendicativa dei metallurgici: premi di produzione, cottimi, riconoscimento delle qualifiche. L'altro ordine di temi è quello più legato alla « congiuntura » e all'uso che di questa hanno fatto gli industriali: ci riferiamo ai problemi derivanti dalla difesa del posto di lavoro (battaglia contro i licenziamenti, le sospensioni, le riduzioni di orario) e dalla difesa dei diritti sindacali (reazione ai soprusi effettuati in varie aziende e in modo particolare nei confronti della Vossloh).

Un sintomo preoccupante della situazione è della esasperazione dei lavoratori si è verificato ieri alla Fiorentina. L'azienda — che è di proprietà del presidente dell'Unione degli industriali del Lazio — ha

rifiutato di saldare i salari mensili e si è limitata a pagare un acconto: gli operai hanno immediatamente risposto con uno sciopero di tre ore e annunciando che domani se alla C.I. non sarà comunicata la Fiorentina è disposta a rispettare i suoi obblighi, la lotta sarà ripresa e portata avanti con asprezza.

Si tratta d'un fatto veramente inaudito. Gli operai della Fiorentina sono a orario ridotto (32 ore settimanali) da ben sei mesi senza che l'azienda faccia intravedere una via d'uscita; adesso si giunge addirittura a non pagare parte del salario con la scusa delle « difficoltà ». Se Fiorentina intende preparare il terreno per riaccentare massicci licenziamenti indicando così la strada agli altri industriali del Lazio, gli operai non sono disposti ad assecondarlo; già la pronta reazione di ieri dimostra che il malcontento è ormai profondo e che ai colpi padronali si risponderà con la lotta.

Travolto dal treno operaio al Prenestino

Fernando Proietti stava attraversando i binari diretto in un'officina delle ferrovie quando è sopraggiunto il treno in manovra. Il macchinista ha azionato disperatamente i freni

Si è salvato

Il respingente lo ha gettato lontano

Un operaio delle Ferrovie ha rischiato ieri mattina di morire orribilmente straziato dalle ruote di un locomotore in manovra. È accaduto al parco ferroviario della stazione Prenestina e solo la tempestiva frenata del macchinista ha evitato la tragedia: il ferocissimo è stato urtato di stivico da un respingente e scaraventato in terra lontano dai binari. Il protagonista del pauroso episodio si chiama Fernando Proietti, ha 38 anni ed abita in via Acquafredda 12: soccorso dai compagni di lavoro, è stato trasportato, con un'auto di passaggio, al Policlinico dove è stato ricoverato. Il ferito, che ha un'ottima guarigione in una settimana e lo ha lasciato tornare a casa.

Erano le 10 precise, quando Fernando Proietti ha cominciato ad attraversare i binari: insieme ad altri tre o quattro operai, che precedeva, stava trasportando un macchinista. «L'ho visto attraversare senza guardarsi intorno — ha raccontato più tardi il macchinista ai poliziotti — me lo sono visto improvvisamente davanti e, senza perdere un attimo, ho inchiodato i freni. Per fortuna, camminavo piano, altrimenti sarebbe andata male per quello lì...». Il locomotore, con le ruote ormai bloccate, ha slittato per alcuni metri urtando infine con il respingente. Il Proietti è stato lanciato a terra, fortunatamente lontano dalle ruote del locomotore: i suoi compagni di lavoro lo hanno accompagnato, soccorrendolo, sin fuori della stazione dove hanno fermato l'auto di passaggio che lo ha trasportato al Policlinico. Il Proietti ha riportato solo alcune contusioni.

Traffico bloccato sulla Anzio-Roma per l'investimento di un mulo. È accaduto ieri mattina l'animale ha attraversato la linea ferrata proprio mentre da Roma stava sopraggiungendo un convoglio. Il macchinista ha azionato i freni: il mulo, preso in pieno, è stato maciullato. «Ho fatto di tutto per farlo fuggire prima che arrivasse al treno», ha raccontato il proprietario della bestia, Sante Morelli — gli ho lanciato dei sassi contro...». La linea è rimasta bloccata per molto tempo. Sul posto si sono recati anche i carabinieri.

Le revisioni per auto e moto

Il Ministero dei trasporti ha disposto le revisioni, ai sensi dell'art. 55 del Codice della Strada, delle autovetture, dei motocicli e delle motorizzate ad uso privato immatricolate entro il 31 dicembre 1964 e che non siano state sottoposte con esito favorevole ad una delle precedenti revisioni quinquennali.

In particolare, per le province del Lazio, dovranno essere sottoposte a revisione, entro il 31 gennaio 1965, i veicoli aventi numero di targa non superiore rispettivamente per auto e moto a quelli di cui seguono i precisi: Roma 306.038 - 187.665; Viterbo 17.927 - 21.617; Rieti 9.083 - 8.329; Frosinone 18.060 - 16.730; Latina 12.745 - 19.053.

Dovranno invece essere sottoposte a revisione entro il 31 maggio 1965 i vecchi veicoli numero di targa non superiore (rispettivamente per auto e moto) a quelli di cui seguono i precisi: Roma 337.955 - 202.083; Viterbo 10.814 - 21.814; Rieti 4.802 - 10.336; Frosinone 19.904 - 18.779; Latina 14.201 - 21.696.

A Roma le revisioni avranno luogo, oltre che presso l'ufficio provinciale di Via Nola 5, anche presso gli uffici di Via Marconi 15 (Viale Somalia) tutti i giorni feriali dalle ore 8 alle 11, nonché il sabato e il domenica dalle 15.30 alle 16.30; in via Galvani, 51-A (Testaccio) tutti i giorni feriali dalle ore 8 alle 11, nonché il lunedì e il giovedì dalle 15 alle 16; in Piazza Balnearia (angolo viale Corso) il mercoledì pomeriggio dalle 15 alle 16.

Fuoco al mobilio per uccidere i topi

I topi in casa. I legni bruciano sotto le finestre e nessuno che intervenga per aiutarli. Così Pacifico Fiano, un pensionato di 77 anni, che abita in via Paola Segneri 5, a Monteverde, ha deciso di uccidere i topi con il fuoco. Il giorno 22 novembre, a mezzanotte, ha acceso un bel camino, donato dai vigili del fuoco e spera il Fiano di distruggere i topi. Un successo che gli eredi di Donato, proprietari della casa dell'anziano, non avevano ammucchiato sotto le sue finestre (al primo piano) vecchi mobili e legna da fuoco: in mezzo avevano trovato rifugio i topi che avevano rotto la presenza di un topo. Il giorno 23, dopo inutili richieste di aiuto all'Ufficio Igiene del Comune si è stancato e con un litro di benzina e qualche giornale ha dato fuoco a materassi, tavole e sori. Lo hanno denunciato a piede libero per incendio doloso.

Caccia ai... cacciatori

Si è conclusa ieri con pieno successo, l'operazione « passero », iniziata dalla Protezione degli animali il 22 novembre: per 15 giorni è stata data una caccia spietata a ogni ragazzo armato di fionda o di « lobetti » che ha portato al sequestro di 37 fuochi (due da caccia), 2 pistole ad aria compressa, ben 1.850 fionde e alla denuncia di 56 persone. Sono stati scoperti anche strani tipi di cacciatori: eleganti signori che, appena usciti dal « night » alla passeggiata di Ripetta, contrivano gli uccellini con i trapezi, concludendo così la serata con una cena a base di caccagione, e degli ufficiali in divisa che, invece di allenarsi al poligono di tiro, preferivano la caccia al pacifico passero.

Muore d'infarto all'ospedale

Un muratore di 45 anni è morto d'infarto in un letto del centro traumatologico dell'INAII, dove era stato ricoverato per un'operazione di chirurgia. Fioravante Clemente aveva battuto la testa contro un tubo nel cantiere della ditta « Castelli », a Porta Maggiore, medici speravano di salvarlo, ma ieri mattina il muratore è stato stroncato da un collasso.

Tentato suicidio al ministero

Suicidio, tentato, al Ministero. Paola Carobassi, 28 anni, impiegata del ministero per la riforma burocratica, ha ingoiato 40 pastiglie di barbiturici: è stata soccorsa da una collega, Laura Belloni, che l'ha accompagnata con un'auto di passaggio al San Giacomo, dove è stata ricoverata in osservazione.

Furti con pazienza e... pece

Pazienza di Giobbe... Sebastiano Pirone, 53 anni, via del Giubbironi 48, ha vuotato le cassette delle elemosine nelle chiese, tirando fuori con un bastoncino tutta quanta l'aveva messo nella pece, una moneta dietro l'altra. Mezz'ora e mezza di « lavoro », dunque, per botini sempre magri... E alla fine è stato scoperto, ieri è stato arrestato ed è finito a Regina Coeli.

Ma il portafogli era vuoto

Quando si dice la jella... Virgilio Ruffini, 62 anni, ha borseggiato, all'interno dell'auto 24, il signor Tommaso Cuoco senza accorgersi della presenza di due agenti invitato a restituire il portafogli. Si è rifiutato. « Non leva la mano di tasca », ha ripetuto: l'ha fatto scendere e, dentro un portone, sono riusciti a fargli dare fuori la mano. Solo allora, il Ruffini si è accorto che nel portafogli non c'era nemmeno una lira...

C'era la cameriera...

Furto sventato in un appartamento di via Veneto per la presenza di spirito di una domestica, Anna Lai. È accaduto l'altro giorno la Lai, che lavora alle dipendenze della famiglia Borghi, non ha risposto al suono del campanello e subito si è accorta che qualcuno stava tentando di forzare la serranda. Allora si è precipitata al telefono ed ha chiamato la polizia: quando gli agenti sono giunti sul posto, il ladro, Bruno Borri, stava ancora arrembiando intorno alla porta. Ha tentato di fuggire ma è stato arrestato.

TELEVISORI 100 Lire L'ORA
CON CONTATORE - PRONTA CONSEGNA
TELEFONANDO AI NUMERI 535846-535847

Dal compagno Terracini
Inaugurata la sezione Centro del PCI

Il compagno Terracini ha inaugurato ieri sera la nuova sezione Centro, in viale del Corallo 3. I locali della nuova sezione sono stati acquistati dopo una sottoscrizione popolare e sono stati restaurati con gli incassi derivati da una mostra organizzata dai compagni della sezione con le opere di vari pittori tra i quali Guttuso, Vespignani, Levi, Calabria. I compagni della sezione Centro, che comprende i rioni Parione e Ponte, si sono distinti per la loro attività che è stata premiata dal successo ottenuto nelle elezioni del 22 novembre: il PCI è aumentato nella circoscrizione di circa tre punti in percentuale ed è divenuto il primo partito.

NEGOZI DI VENDITA
Via dei Prefetti, 28
Tel. 670.505 - 610.258

P.za P. Del Vaga 13
Tel. 306.268

Via Leone IV, 107
Tel. 334.620

SALE PER RINFRESCHI
Gran Caffè Esperia
Lungotev. Mellini, 1
Tel. 355.182 - 380.687

INDUSTRIA DOLCERIA
Rusचना
IL PANETTONE DELLA CAPITALE ROMA

Preferite il PANETTONE della **CAPITALE**
CHIEDETELO NEI MIGLIORI NEGOZI
PANETTONI - TORRONI - PANFORTI - PANEPATI
MOSTACCIOLI - PANGIALLI - RICCIARELLI
PASTARELLE - FRUTTINI - MARRONS GLACEE
SPUMANTI - LIQUORI E VINI DELLE MIGLIORI MARCHE
IL VERO PACCO ROMANO. TRADIZIONALE
NELLE MIGLIORI CONFEZIONI

Sabato protesta dei lavoratori del commercio

Negozi senza le commesse



I tre sindacati hanno proclamato lo sciopero dei negozi del commercio. Il primo grande sciopero unitario della battaglia per il rinnovo del contratto integrativo provinciale è stato fissato per sabato prossimo, cioè nel pieno periodo degli acquisti natalizi. Le organizzazioni sindacali hanno lungamente atteso che l'Unione dei Commercianti rispondesse alla richiesta di rin-

novare il contratto provinciale ormai scaduto; il silenzio dell'associazione padronale è stato giustamente interpretato come una provocazione alla quale bisognava reagire con la lotta. I lavoratori rivendicano un aumento e un riassetto dei salari, la fine delle gravi sperequazioni nei confronti degli apprendisti. Nella foto: le commesse d'un grande magazzino.

In via Luigi Luciani ai Parioli

Colpo di 5 milioni in una «boutique»

«Colpo» da cinque milioni ieri mattina in una boutique ai Parioli: i ladri hanno tagliato le maglie della saracinesca con un tronchese e, dopo aver raziato l'interno del negozio, sono fuggiti a bordo di una «Giulia», quando si sono accorti di essere stati scoperti da un guardiano notturno. Il furto è stato compiuto verso le 5 di ieri, nella boutique «Mireille» di via Luigi Luciani 28, della quale è proprietaria la signora Corselli. I ladri hanno agito indisturbati per oltre mezz'ora, fino a quando cioè, il guardiano notturno ha notato lo squarcio nella saracinesca e una «Giulia» carica di vestiti e tessuti. L'uomo, temendo che i ladri fossero armati, si è subito attaccato al telefono ed ha avvertito la polizia: ma quando è uscito nuovamente ha fatto appena in tempo a vedere la «Giulia» che partiva a tutto gas. Non è rimasto altro

Monaco tessuti
SCAMPOLI
VIA TOMACELLI 154

ATAC 1965: SENZA PROSPETTIVE

Due anni fa, l'attuale presidente dell'azienda preannunciò le sue dimissioni nel caso che fosse proseguito il vecchio « immobilismo ». Resta invece al suo posto, malgrado che la crisi dei trasporti abbia fatto nel frattempo decisivi progressi.

Si pensa soltanto al caro-tariffe

Approvato il bilancio di 35 miliardi di deficit - Assieme al centro sinistra ha votato anche il monarchico

Il bilancio dell'ATAC è stato approvato ieri dopo un dibattito che ha confermato le più critiche previsioni della vigilia. Il deficit sfiora i 35 miliardi di lire, e questo era pacifico, anche perché finalmente si è giudicato inutile « abbellire » le previsioni contabili nascondendo i debiti con qualche articolo (in passato, infatti, si mettevano sul passivo le buste paga di 15 mila dipendenti dell'azienda, mentre in realtà l'organico non va al di là dei 12 mila). Ma dinanzi a questo deficit e a tutto ciò che esso significa — alla crisi dei trasporti, insomma — la maggioranza della commissione amministrativa, cioè i rappresentanti dei partiti del centro-sinistra e il monarchico (che ne è il « fiancheggiatore »), non ha saputo indicare una via d'uscita. Unica proposta, che viene rinnovata nell'occasione, è quella dell'aumento delle tariffe. Il tentativo di far pagare con un congegno appositamente costruito — i viaggiatori meno abbienti, e in particolare quelli della periferia, venne sconfitto una prima volta nella scorsa estate, quando la Giunta comunale rimise, sotto la spinta dell'opposizione comunista, a

Elette giunte di sinistra Genazzano e Morlupo: sindaci comunisti

Il Consiglio comunale di Genazzano ha eletto la nuova Giunta composta da comunisti, socialisti unitari, socialisti e socialdemocratici. Sindaco è stato eletto il compagno Gustavo Ricci (PCI), assessore delegato un socialista, assessori effettivi un comunista, un socialista unitario e un socialdemocratico; assessori supplenti un comunista e un socialista. La lista unitaria aveva ottenuto nelle recenti elezioni una clamorosa vittoria riconquistando il Comune. Alle provincie il PCI ha avuto un aumento del 2,66% raggiungendo il 57,20% dei suffragi. Anche a Morlupo è stata eletta la nuova Giunta di sinistra. Essa è così composta: Carmelo Villa (PCI), sindaco; dott. Saverio Vilgo (indip.), vicesindaco; Giovanni Antonucci (PCI), assessore; Luigi Moretti (PCI), assessore.

Il giorno
Oggi, martedì 9 dicembre (31-23). Il sole sorge alle 15.52 e tramonta alle 16.38. L'ora: prima quarto il 12.

piccola cronaca

Cifre della città
Ieri sono nati 70 maschi e 73 femmine. Sono morti 3 maschi e 23 femmine, dei quali 3 minori di 7 anni. Matrimoni celebrati 33. Le temperature: massima 2, minima -1,5, medie meteorologiche prevedono temperatura in lieve aumento.

Piazza di Spagna
In occasione della tradizionale cerimonia in Piazza di Spagna, l'ATAC ha disposto la deviazione delle linee tranviarie nella piazza, dalle 8 fino alle 18.

Lutto
È deceduto a Monteverde, all'età di 61 anni, il compagno Roberto Magagnoli. I funerali si giungeranno le condoglianze più fraterne della redazione del nostro giornale.

Sussidi didattici
Alle 11 di oggi, al palazzo dei Congressi, all'Eur, inaugurazione della mostra dei sussidi didattici. La mostra è rimarrà aperta fino al 17.

il partito
Convocazioni
PORTUENSE VILLINI, ore 16, assemblea con Cesare Fredduzzi; CAPANNELLE, ore 15.30, assemblea con Cesare Fredduzzi; VILLALBA, ore 18, assemblea con Gustavo Ricci; ROCCA DI PAPA, ore 19, C.D. e gruppo con Gustavo Ricci; NEI LUNO, ore 19, C.D. e gruppo con Cesare Fredduzzi; FESTA, ore 8, attivo di zona con Maderoni; ANAGNI, ore 16, C.D. con ANAGNI.